



coordinamento autorganizzato trasporti

Esecutivo Nazionale

www.associazionecat.it

cat@pec.associazionecat.it

Via Dei Campani 43

00185 ROMA

tel.3294555203 fax. 0108935794

Prot. N. 110 E.N /CAT 2014

**Osservatorio sui conflitti sindacali nel settore
dei Trasporti**

Piazza della Croce Rossa, 1 Roma

0644234159

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Commissione di Garanzia L.146/90

06 94539680

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

usg@mailbox.governo.it

al Presidente del Consiglio dei Ministri

Dott. M. Renzi

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it

al Ministro

sig. G.Poletti

Ministero delle infrastrutture e Trasporti

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

al Ministro

On. M. Lupi

Trenitalia S.p.A.

Amministratore Delegato

Dott. Vincenzo Soprano

Fax 0644106300

segreteriacdati@cert.trenitalia.it

Roma, 11.11.2014

Oggetto: proclamazione sciopero.

Con missiva del 31 dicembre 2013 (Prot. N°13. EN/CAT 2013), la scrivente O.S. ha attivato le procedure di raffreddamento nel rispetto delle disposizioni legislative e degli accordi in materia, ed esperito le stesse con esito negativo presso il Ministero del

Lavoro e Politiche Sociali in data 13 gennaio 2014. A seguito di questi eventi, la scrivente ha proclamato una prima azione di sciopero di 4 ore il giorno 14 marzo 2014, una seconda azione di sciopero per il 12/13 aprile 2014, una terza azione di sciopero per il 12/13 luglio 2014 ed una quarta azione di sciopero per il 18/19 settembre.

Con Prot. N°40. EN/CAT 2014 del 6 maggio 2014 la scrivente ha inoltre rinnovato le procedure di raffreddamento.

Con Prot. N° 103 EN/CAT del 22 ottobre 2014 la scrivente ha rinnovato ed integrato le procedure di raffreddamento esperite senza incontri così come comunicato dal Ministero del lavoro con lettera Prot. N° 0021959.10-11-2014.

Si riportano di seguito, in sintesi, i punti oggetto della vertenza:

1) Riforma Regime Pensionistico.

L'azzeramento del fondo ferroviari e di ogni tipo di distinguo per le categorie ferroviarie più esposte ha di fatto innalzato di 9 anni il limite pensionabile, senza alcuna giustificazione. Parimenti, a fronte di un

eventuale ripristino del fondo, (parziale o totale) non può essere accettata l'esclusione in radice dei giovani e dei lavoratori delle imprese diverse da FS. Infine, l'applicazione dei medesimi coefficienti di rendimento per il computo delle pensioni - calcolate sull'età media di tutti i lavoratori - non tengono conto della diversa e più bassa età media dei lavoratori in questione;

2) CCNL Attività Ferroviarie/Mobilità /Autoferro e Contratti Aziendali.

C'è l'urgenza di una speciale regolamentazione legislativa dell'orario di lavoro per gli addetti alla sicurezza ferroviaria, con particolare riferimento alla condotta e alla scorta dei treni, che preveda limiti di orario significativamente più restrittivi degli attuali;

3) Riordino Normativo / Normative di Sicurezza.

Il riordino in corso spinge le aziende del settore a produrre grandi quantità di disposizioni e di normative interne che i lavoratori addetti alla sicurezza non riescono ad apprendere compiutamente; alcuni interventi, quale il ridimensionamento del ruolo del Capotreno e il trasferimento delle relative incombenze sui Macchinisti, aumenta i margini di errore, eliminando i controlli incrociati/doppi che costituiscono un elemento di maggior sicurezza.

4) Le recenti misure per il mercato del lavoro varate dal governo Renzi, col cosiddetto Jobs Act, l'abolizione dell'art.18, la mancata previsione di un intervento legislativo per il ripristino del regime pensionistico ante "Fornero" e modifica nel rispetto del generale principio di equità aggravano le condizioni dei lavoratori già messe a dura prova da una situazione di crisi economica devastante. Perseguire la completa deregolamentazione del lavoro per fare accettare ai lavoratori qualsiasi occupazione senza diritti e con salari da fame non può essere la soluzione per uscire da questo periodo di difficoltà.

5) L'accordo del 10 gennaio 2014 tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, mette seriamente a rischio la democrazia sindacale nei luoghi di lavoro. Siamo per la difesa e lo sviluppo della democrazia sui posti di lavoro e del diritto di sciopero. Non permetteremo che la rappresentanza sia un "diritto" di pochi.

Pertanto, considerata la mancanza di qualsiasi iniziativa dei soggetti in indirizzo, finalizzata ad affrontare e risolvere le questioni alla base delle vertenze, tenuto conto del calendario degli scioperi richiesto in data 11 novembre 2014, la scrivente

PROCLAMA

**Uno sciopero di 24 ore di tutto il personale della Divisione Cargo di Trenitalia
dalle ore 21.00 di giovedì 11 dicembre 2014 alle ore 21.00 di venerdì 12 dicembre 2014.**

Lo sciopero è proclamato nelle rispetto delle vigenti disposizioni legislative e degli accordi connessi. Faranno seguito le norme tecniche.

Distinti saluti.

catalano@associazione.cat.it

Per l'Esecutivo Nazionale
Antonino Catalano